



Codice Fiscale - 80000030181

Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti

AUTORIZZAZIONE n. 26/2020 – R

OGGETTO: Zinco Cofani srl – Impianto sito in Mortara (PV), Via Majorana n. 21. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero (R13, R4) di rifiuti speciali non pericolosi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia”;
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il Decreto Repertorio n. 104 del 05/04/2018, di nomina del sottoscritto quale Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;
- ***
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- la Legge 2 novembre 2019 n. 128 ed in particolare l'art 14 bis.
- i Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013.

Vista l'istanza della ditta Zinco Cofani srl, pervenuta con Prot. Prov.le n. 73891 del 14/12/2018 di richiesta dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i, per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto di recupero (R13, R4) di rifiuti speciali non

pericolosi all'interno di un esistente capannone, con relative pertinenze, sito in una zona industriale in Mortara (PV), Via Majorana n. 21;

Preso atto dei contenuti della relazione istruttoria, redatta in data 11/11/2020 Rep. n. AMB/723 dal funzionario della U.O. Rifiuti e sottoscritta dalla Responsabile della medesima U.O., contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l'impianto, di cui si riportano in particolare le seguenti informazioni:

- A seguito dell'istanza pervenuta con nota Prot. Prov.le n. 73891 del 14/12/2018, con nota prot. prov.le n. 75578 del 27/12/2018 è stato avviato e sospeso il procedimento in quanto l'attività richiesta necessitava screening di VIA mediante l'applicazione del metodo previsto dalla D.G.R. Lombardia n. 8/11317 del 10/2/2010.

Con nota prot. Prov.le n. 10909 del 20/02/2019, la ditta Zinco Cofani S.r.l. ha trasmesso agli uffici provinciali l'istanza per la verifica di assoggettabilità alla VIA per la realizzazione un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi;

Con decreto n. 5/2019-R del 04/07/2019 il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA con prescrizioni che saranno riportate nell'atto autorizzativo.

- Con atto prot. prov.le 45909 del 13/08/2019 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, tenutasi nella seduta del 07/10/2019, e cui conclusioni sono state: *“La Provincia, una volta pervenute le integrazioni e i necessari pareri di cui sopra valuterà la necessità o meno di convocare la seconda seduta della Conferenza dei Servizi o procedere con l'emissione dell'atto di autorizzazione.”* Si precisa che ATS in sede di CdS ha richiesto lo studio d'impatto acustico post operam da svolgersi entro 60 giorni dal nullaosta inizio attività.

- Con nota prot. Prov.le n. 58177 del 23/10/2019 è stato richiesto ad ATS, Comune di Mortara, ATO e U.O. Aria ed Energia, il parere di competenza, specificando che, qualora dopo 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte della società non fossero stati espressi i pareri di competenza, gli stessi sarebbero stati considerati favorevoli all'istanza.

- Con nota prot. Prov.le 73297 del 23/12/2019 la società ha fornito le integrazioni richieste in sede di CdS.

- ATS e il Comune di Mortara non hanno inviato parere di competenza.

-L'U.O. Aria ed Energia ha trasmesso l'allegato tecnico per le emissioni in atmosfera il 02/04/2020 (prot. Prov.le 26054).

- ATO ha trasmesso il parere favorevole per lo scarico in pubblica fognatura l'11/08/2020 (prot. Prov.le 49428).

- La Ditta Zinco Cofani srl con sede legale a Mortara in Via IV Novembre, 18 intende realizzare a Mortara in Via Ettore Majorana, 21 un nuovo impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi.

- I processi di lavorazione consisteranno, in sintesi, nella suddivisione in partite omogenee dei rifiuti in ingresso e nella conseguente riduzione volumetrica tramite operazioni sia manuali sia meccaniche per l'ottenimento della materia prima secondaria depositata successivamente in aree funzionali dedicate.

- Con riferimento ai criteri localizzativi per impianti rifiuti previsti dalla DGR n. X/1990 del 20/06/2014 (PRGR) si evidenzia che nell'area di pertinenza dell'impianto non sono presenti criteri escludenti né penalizzanti.

- Per quanto sopra esposto si ritiene che non sussistano motivazioni ostative al rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 nei confronti della società Zinco Cofani s.r.l., alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti per l'operazione di recupero (R13, R4) e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto sito in Via Majorana n. 21 – Mortara (PV);

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. n. 152/06, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali.

- L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della Legge 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la società Zinco Cofani srl alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, di un impianto di recupero (R13, R4) di rifiuti speciali non pericolosi sito in Mortara (PV), Via Majorana n. 21, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i rifiuti ammessi nell'impianto e le relative operazioni di recupero, nonché le prescrizioni relative alla gestione e produzione dei materiali EoW a seguito del trattamento R4, sono indicati nell'allegato A;
2. per le emissioni in atmosfera devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato B;
3. per lo scarico delle acque in pubblica fognatura devono essere rispettato quanto previsto nell'allegato parere ATO n. 41/2020;
4. il fac-simile di scheda di conformità con cui devono uscire dall'impianto tutti i materiali EoW derivanti dal trattamento R4 è allegato al presente atto;
5. la ripartizione delle aree e i volumi di stoccaggio sono indicate nella planimetria allegata quale parte integrante del presente atto;
6. la capacità massima complessiva di stoccaggio (R13) di rifiuti non pericolosi non può superare i 1.500 m³;
7. la potenzialità di trattamento (R4) è di 20.000 t/a;
8. i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero (R4) potranno esulare dalla normativa sui rifiuti ed essere considerati come prodotti (art. 184 ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) solo nel rispetto di quanto descritto nell'allegato A riportante le prescrizioni relative agli EoW prodotti dall'impianto;
9. dovrà essere predisposta, per ogni singola area dell'impianto, opportuna cartellonistica riportante i codici EER dei rifiuti stoccati;
10. l'assetto dell'impianto, descritto nell'allegato A facente parte integrante dell'atto autorizzativo, deve essere confacente anche alla planimetria allegata all'atto medesimo;
11. nella fase di accumulo dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto è fatto divieto di effettuare miscelazioni di rifiuti aventi diverso codice CER;
12. i rifiuti potenzialmente infiammabili presenti in impianto dovranno essere stoccati per tipologie omogenee avendo cura che fra i diversi cumuli siano mantenuti corridoi di sicurezza atti al passaggio dei mezzi d'opera nonché ad impedire la propagazione delle fiamme;
13. i rifiuti che sono stati sottoposti a trattamento presso l'impianto e che ne fuoriescano come tali dovranno essere contrassegnati da apposito codi EER del gruppo 19.12... e destinati ad impianti che ne completino il trattamento/recupero;
14. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di solo stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C della parte quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D15 dell'allegato B della parte quarta del medesimo decreto. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico commerciali devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perchè gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
15. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
16. dovrà essere predisposta una valutazione di impatto acustico da svolgersi entro 60 giorni dal rilascio del nulla osta all'esercizio; tale studio verrà sottoposto a valutazione da parte degli

- Enti preposti che valuteranno eventuali soluzioni impiantistiche in caso di impatto oltre soglia di legge, in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Mortara;
17. l'ammontare complessivo della fideiussione che la ditta dovrà prestare, entro 90 giorni dalla notifica dell'atto di autorizzazione, a favore della Provincia di Pavia, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461 è fissato in € 54,753,52 di cui € 26,493 per lo stoccaggio (considerato che i rifiuti vengono avviati a recupero/smaltimento entro sei mesi dalla data di accettazione) e € 28,260,52 per la potenzialità di trattamento;
 18. l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto debba avvenire entro il termine massimo di 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e l'ultimazione dei lavori stessi debba avvenire entro un termine massimo di 3 anni dalla stessa data; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione;
 19. l'avviamento dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazioni è subordinato all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori, corredata della garanzia finanziaria, deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;
 20. l'avviamento all'esercizio di cui al punto precedente, nei termini ivi previsti, è inoltre subordinato:
 - alla redazione e alla trasmissione agli Enti competenti del piano di emergenza esterno previsto dall'art. 26 bis della L. 132 del 01/12/2018;
 - predisposizione di un regolamento interno atto a far transitare gli automezzi a bassa velocità e a farli sostare a motore spento;
 - esecuzione delle operazioni di monitoraggio e manutenzione di tutti i presidi di protezione ambientale in essa presenti, quali il manto impermeabile, la rete di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque meteoriche e mantenere efficienti i macchinari mediante periodiche operazioni di manutenzione. Le suddette operazioni dovranno essere registrate sul Registro delle manutenzioni, su documentazione cartacea o su supporto informatico, da tenersi a disposizione delle autorità competenti.
 - ottenimento della certificazione prevista per i Regolamenti n. 333/2011 e 715/2013.
 22. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia;
 23. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
 - * tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali;
 - * compilazione dell'applicativo O.R.SO. secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
 24. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
 25. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
 26. nell'impianto deve esserci un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione anche in caso di incidenti;
 27. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
 28. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti siano effettuate in condizioni di sicurezza evitando: 1) la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di

- liquidi; 2) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna; 3) per quanto possibile , rumori e molestie olfattive; 4) di produrre degrado ambientale e paesaggistico; 5) il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie; 6) ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
29. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto.
30. la durata dell'autorizzazione è di 10 anni a partire dalla data di notifica dell'atto e l'eventuale rinnovo deve essere inviato all'autorità competente entro il termine di 180 giorni prima della data di scadenza;

DISPONE CHE

- a) la società Zinco Cofani srl, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia finanziaria pari a € 54,753,52;
- b) l'efficacia dell'atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato;
- c) l'atto debba essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- d) siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- e) il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
- f) il presente atto debba essere conservato con le suddette autorizzazioni della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- g) la Ditta ottemperi a quanto prescritto dalla normativa regionale in relazione all'obbligo di compilazione dell'applicativo O.R.SO: (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste;
- h) in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità e le tipologie di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto;
- i) il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- l) che il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico vigente, andrà presentato alla Provincia per il rilascio del necessario nulla osta di competenza della medesima autorità provinciale;
- m) il presente atto venga notificato alla società Zinco Cofani srl e trasmesso in copia al Comune di Mortara (PV), all'ARPA Dipartimento di Pavia, alla Regione Lombardia .

Il Dirigente del Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firmato digitalmente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data d'avvenuta notificazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla medesima data.

Copia del presente atto viene affisso all'Albo Pretorio Provinciale on line.

ALLEGATO A – Autorizzazione n. 26/2020- R

Società: Zinco Cofani srl

Sede Legale: Via IV Novembre n. 18, Mortara (PV)

Ubicazione impianto: Via Majorana n. 21, Mortara (PV)

.UBICAZIONE IMPIANTO ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area su cui insiste l'impianto è ubicata nel comune di Mortara in Via Ettore Majorana, 21 identificata al Nuovo Catasto Terreni al foglio n. 15 mappale n. 1105 con una superficie catastale complessiva di mq. 3086,00.

Nel lotto sono presenti: un capannone ad uso artigianale con annessi locali accessori (uffici, spogliatoi, servizi igienici, ecc), una pesa interrata e un'area scoperta pertinenziale adiacente al fabbricato.

L'intera area è opportunamente protetta da idonea recinzione e dotata di cancello di ingresso di ampiezza adeguata.

In data 02/08/2018 al prot. n. 16290/2018 il Comune di Mortara ha rilasciato il Certificato di Destinazione Urbanistica relativo all'area in oggetto, tale area è inserita negli strumenti urbanistici vigenti e approvati come segue:

art. 43 - Disciplina di attuazione dei tessuti industriali in trasformazione del C.I.P.A.L.

Il Comune di Mortara con prot. n. 16665/2018 ha rilasciato la Dichiarazione di inesistenza di vincoli ambientali e idrogeologici relativa all'area in oggetto, su tale area :

- non esiste alcun vincolo ex D.Lgs. 42/2004 art. 136 " protezione delle bellezze naturali";
- non esiste alcun vincolo ex D.Lgs. 42/2004 art. 142;
- non esiste alcun vincolo a " scopi idrogeologici" ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e s.m.i.;
- non esistono, nel raggio di 200 metri, pozzi di captazione dell'acquedotto per il consumo umano;
- non esiste alcun vincolo delle fasce fluviali - P.A.I. ai sensi del DPCM 24.05.2001 e s.m.i.

L'attività indicata verrà svolta con le seguenti modalità:

- Conferimento dei rifiuti in ingresso tramite mezzi autorizzati al trasporto di rifiuti.
- Controllo visivo e radiometrico in ingresso secondo le norme vigenti prima dell'accettazione dei rifiuti.
- Accettazione dei rifiuti in ingresso (oppure respingimento qualora non si verificano le condizioni di legge) e suddivisione in tipologie omogenee (messa in riserva R13).
- Cernita, riduzione volumetrica (operazioni di recupero R4) con idonee attrezzature.
- Disposizione del materiale recuperato, End of waste (M.P.S.) ed invio alle destinazioni finali.

L'impianto in esame risulta suddiviso in aree funzionali come di seguito descritte :

- Area di messa in riserva, di superficie complessiva pari a 425,80 m², pari a 1.500,00 m³, suddivisa nelle seguenti sub-aree:

metalli non ferrosi: adibita alla messa in riserva dei codici CER 110501, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, 100899, 120199 di superficie pari a 271,48 m², pari a 970,00 m³;

metalli ferrosi: adibita alla messa in riserva dei codici CER 100210, 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140, 100299, 120199 di superficie pari a 148,40 m², pari a 500,00 m³;

cavi: adibita alla messa in riserva dei codici CER 170411 di superficie pari a 6,00 m², pari a 30,00 m³;

- Area di scarico, lavorazione/cernita sia manuale che con macchinari, di superficie pari a 420,75 m²;
- Area di conferimento-ribaltamento rifiuti previo secondo controllo visivo, ai sensi del DGR 8/10222/2009;
- Area di stoccaggio del materiale lavorato End of waste derivante dei codici CER 110501, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, 100899, 120199, di superficie pari a 58,56 mq.
- Area di stoccaggio del materiale lavorato End of waste derivante dei codici CER 100210, 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140, 100299, 120199, di superficie pari a 88,00 mq.
- Area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti decadenti dalla lavorazione
- Area di stoccaggio attrezzatura minuta e materiale assorbente per fuoriuscite accidentali;
- Area di passaggio a disposizione delle maestranze;
- Area di pesatura con impianto di pesatura fisso ed interrato;
- Area adibita a locali di servizio quali uffici, servizi igienici e spogliatoio;

I rifiuti verranno depositati in cumuli e/o cassoni.

L'area di lavorazione/cernita (R4) avrà una superficie complessiva di circa mq 420,75, tale zona è dotata di una pavimentazione costituita da fondo in calcestruzzo e ricade all'interno del capannone.

L'area destinata al passaggio dei mezzi operativi e dei mezzi di primo soccorso è realizzata con fondo in calcestruzzo.

Il quantitativo globale annuale dei rifiuti che si intende recuperare è pari a tonnellate/anno 20.000,00; mentre la quantità massima posta in messa in riserva è pari a mc. 1.500,00.

Le operazioni di lavorazione dei rifiuti sottoposti alle operazioni in (R4) dei rifiuti sopra specificati avvengono tramite operazioni sia manuali che meccaniche.

I macchinari utilizzati sono i seguenti, elencati in riferimento alla numerazione riportata nell'elaborato grafico:

- Nastro di carico ditta Mortara Meccanica Srl tipo NC40S680PV3 matricola n. 004 anno 2017 modello IN30
- Vaglio rotante ditta Mortara Meccanica Srl tipo VR1000 2,5 matricola n. 003 anno 2017 modello S
- Nastro trasportatore ditta Mortara Meccanica Srl tipo NC40S435G0 matricola n. 006 anno 2017 modello DD
- Nastro magnetico ditta Mortara Meccanica
- Estrazione a coclea ditta Mortara Meccanica
- Nastro trasportatore ditta Mortara Meccanica
- Contenitori di raccolta
- Estrazione a coclea ditta Mortara Meccanica
- filtro polveri fini AIRCOMPACT C-145
- Tramoggia alimentazione ditta Cogelme
- Nastro trasportatore modello NT 50.530 L, matricola n. 180410 Ditta Cogelme
- Cernitrice magnetica con magneti permanenti in Neodimio modello CM-N 22.50, matricola n. 180411 Ditta Cogelme
- Vaglio vibrante modello VV-55, matricola n. 180412 Ditta Cogelme
- Separatore ad induzione per metalli non ferrosi modello SNF-PF 55-S, matricola n. 180413 Ditta Cogelme
- Tramoggia di scarico

Inoltre per la movimentazione dei rifiuti avverrà tramite macchinari mobili quali muletti e caricatore gommato a polipo.

Nella seguente tabella si riportano i rifiuti non pericolosi che la società intende trattare e le relative quantità.

STATO DI PROGETTO		
OPERAZIONE	COD. CER	QUANTITATIVI
Messa in riserva (R13) rifiuti non pericolosi	<u>Materiali ferrosi</u> : 100210, 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 170411, 190102, 190118, 191202, 200140 e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici EER 100299, 120199 <u>Materiali non ferrosi</u> : 110501, 1501064, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici E.E.R. 100899, 120199	Quantità massima: 1.500 mc
Recupero (R4) rifiuti non pericolosi	<u>Materiali ferrosi</u> : 100210, 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140 e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici EER 100299, 120199 <u>Materiali non ferrosi</u> : 110501, 150104, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici EER 100899, 120199	Quantitativo annuo trattato: 20.000 t/a

I codici CER dei rifiuti che verranno trattati nell'impianto sono riportati anche nella seguente tabella riassuntiva:

Metalli ferrosi	Metalli non ferrosi
100210: scaglie di laminazione	110501: zinco solido
120101: limatura e trucioli di materiali ferrosi	120103: limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120102: polveri e particolato di materiali ferrosi	120104: polveri e particolato di materiali non ferrosi
150104: imballaggi metallici	150104: imballaggi metallici
160117: metalli ferrosi	170401: rame, bronzo, ottone
170405: ferro e acciaio	170402: alluminio
170411: cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	170403: piombo
190102: materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	170404: zinco
	170406: stagno

190118: rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	170407: metalli misti
191202: metalli ferrosi	191002: rifiuti di metalli non ferrosi
200140: metallo	191203: metalli non ferrosi
100299: rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione "metalli ferrosi")	200140: metallo
120199: rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione "metalli ferrosi")	100899: rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione "metalli non ferrosi")
	120199: rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione "metalli non ferrosi")

Di seguito vengono riportate le operazioni di recupero (R4), le quantità massime di messa in riserva (R13), la quantità massima gestibile annualmente e l'indicazione della norma specifica cui fare riferimento per i criteri dell'EoW, ai sensi dell'art. 184 ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i. :

Descrizione	Codici rifiuto	Attività di recupero	Quantità massima a posta in messa in riserva R13	Quantità massima gestibile annualmente R4	Caratteristiche materie prime e prodotti ottenuti
Rifiuti di metalli ferrosi	100210 120101 120102 150104 160117 170405 190118 190102 191202 200140 100299 120199	Messa in riserva (R13) Lavorazione/ cernita (R4)	500 mc	20.000 t/a	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI e al Regolamento Europeo n. 333/2011
Rifiuti di metalli non ferrosi	110501 120103 120104 150104 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203	Messa in riserva (R13) Lavorazione/ cernita (R4)	970 mc		Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO secondo il DM 5 febbraio 1998

	200140 100899 120199				
	170401				Materia prima seconda (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI e Regolamento europeo n. 715/2013
	170402				Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI e al Regolamento Europeo n. 333/2011
Rifiuti di spezzoni di cavo	170411	Messa in riserva (R13)	30 mc		Consegna a ditte terze autorizzate al recupero

I rifiuti recuperati (EoW) ai sensi dei Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013 dovranno essere gestiti come previsti da detti regolamenti.

I rifiuti non rientranti nei citati regolamenti e disciplinati dal D.M. 05/02/98, una volta recuperati, dovranno essere accompagnati dalla scheda di conformità (allegata al presente atto) con cui devono uscire dall'impianto i materiali EoW derivanti dal trattamento R4.

L'operazione R4 sottoposta ai Reg. UE n. 333/2011 e 715/2013 potrà essere svolta solo dopo l'ottenimento di dette certificazioni. In caso contrario i rifiuti rientranti nei predetti regolamenti dovranno essere sottoposti solo all'operazione di messa in riserva R13, con divieto di svolgere per essi l'operazione di recupero R4.

I rifiuti identificati con il cod. C.E.R. 170411 (cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410) non vengono lavorati, tali rifiuti sono esclusivamente stoccati nell'area dedicata alla messa in riserva (R13) ed inviati ad altri impianti autorizzati per il trattamento.

I rifiuti decadenti dall'attività di recupero (R4) saranno stoccati in apposita area funzionale e saranno gestiti, in deposito temporaneo, in cassoni nel rispetto dell'art. 183 comma 1, lettera m)

del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ; tale rifiuti sono identificati con il codice C.E.R. 191201 (carta e cartone), 191204 (plastica e gomma) e 191207 (legno diverso da quello di cui alla voce 191206).

Facsimile di DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC) DEI LOTTI DI MATERIALE EOW

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
 (Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero*	
Anno	

(*) riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Il/La sottoscritto/a		nato/a	
il	C.F.	di cittadinanza	
residente a	()	in	n.
in qualità di			
dell'Impresa		CF/P.IVA	
Indirizzo			n.
Comune	CAP	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo			n.
Comune	CAP	Provincia	
in possesso di autorizzazione al recupero di rifiuti			n.
rilasciata in data		da	

DICHIARA CHE

- * la sostanza/oggetto per la/il quale viene rilasciata la presente dichiarazione è prodotta/prodotto dalle operazioni di recupero svolte in ottemperanza al provvedimento autorizzativo sopra richiamato;
- * la sostanza/oggetto ottenuta dalle operazioni di recupero è denominata _____;
- * il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità: mc: _____; t: _____;
- * il predetto lotto è conforme alle caratteristiche specificate nel provvedimento autorizzativo sopra richiamato per il prodotto indicato precedentemente, come risulta dalla documentazione allegata alla presente;
- * il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico: _____;

DICHIARA INOLTRE

- * di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- * di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

ALLEGA

- * documentazione attestante le caratteristiche tecniche e merceologiche del lotto;
- * documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto (se necessarie);
- * copia in corso di validità di un documento di identità del dichiarante.

(luogo) (data)

(firma leggibile)